

## LA GLADIO ROSSA E L'ORO DI DONGO

L'organizzazione paramilitare del Pci nei delitti e nei misteri del dopo Liberazione

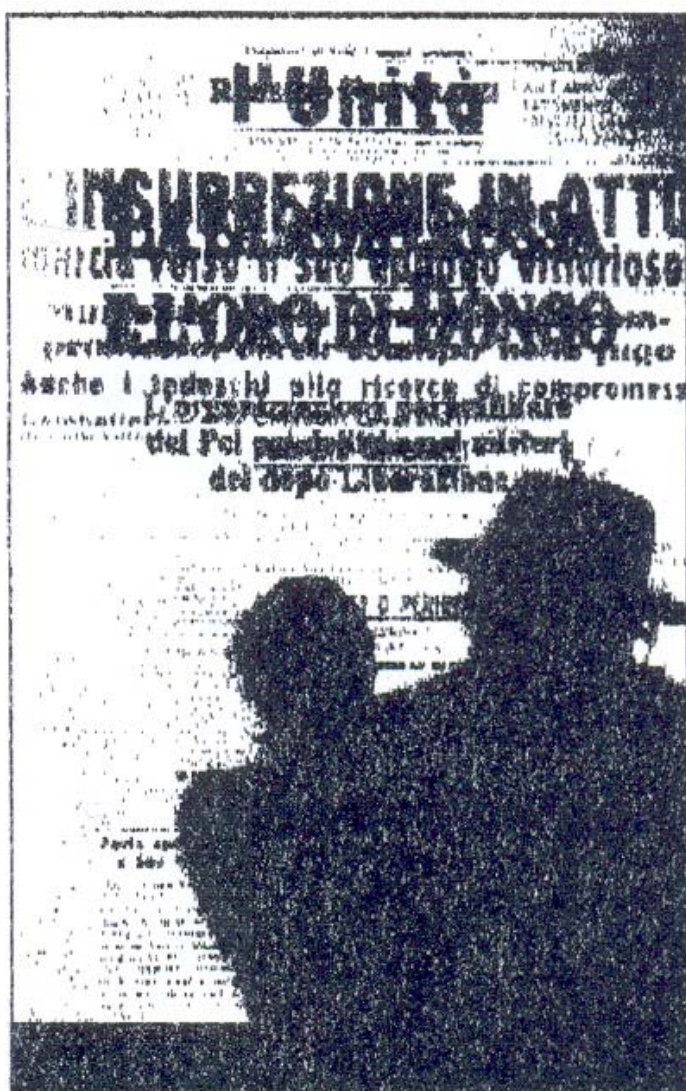
di *Roberto Festoruzzi\**

Il Minotauro

Pp. 210, € 13,00

Nuove indagini dell'autore sulla vicenda dell'oro di Dongo hanno condotto a risultati sorprendenti. Lo sconfinamento del Pci nel terreno dell'illegalità consente oggi di attribuire a Luigi Longo la diretta responsabilità politica della soppressione del capitano Neri, il leader partigiano che discusse le decisioni del suo partito sulla sorte di Mussolini, dei valori e dei documenti sottratti al Duce.

Il partito comunista diede così inizio ad una vera e propria purga, estirpando il dissenso interno attraverso squadre speciali incaricate di eliminare i compagni in odore di eresia. La fragile democrazia nata dopo il definitivo crollo del fascismo deragliò in tal modo fin dall'esordio e da ciò derivò la rafforzata attitudine dei comunisti italiani a organizzarsi in strutture paramilitari segrete.



\* Nato a Como nel 1956, laureato in scienze politiche, giornalista, è stato redattore di *Avvenire*; ha collaborato con *Storia Illustrata*, *Il Giornale*, *Il Messaggero*, *Il Riformista* e attualmente scrive per *Repubblica*. È autore di numerosi libri di storia, tra cui *I veleni di Dongo* (Il Minotauro); *Churchill-Mussolini, le carte segrete* (Datanews); *San Donnino, cella 31* (Simonelli); *La pianista del Duce* (Simonelli); *Starace* (Mursia); *La regina infelice* (Mursia); *Laval-Mussolini, l'impossibile asse* (Mursia); *Farinacci* (Il Minotauro) e *D'Annunzio e la piovra fascista* (Il Minotauro).